

Provincia di Biella

**Determinazione Dirigenziale 2 marzo 2010 n. 550: Rinnovo al raggruppamento degli "Utenti della Roggia del Sapellano" di un Antico Diritto di derivazione d'acqua ad uso Domestico, dal Rio Stono in Comune di Pralungo, originariamente assentito con D.M 10 ottobre 1938 n. 243. Pratica n. 361.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

*Determina*

(omissis)

Di assentire ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, ai Signori Coda Zabetta Era (omissis); German Bruno (omissis); Guidolin Giancarlo (omissis); Mantovani Maria (omissis), l'ulteriore rinnovo e contestuale modifica parziale dell'antico diritto già rinnovato precedentemente con D.P.G.R 16 aprile 1985 n. 3498, per poter continuare a derivare dal rio Stono, in località Valdistono o Sapellano del Comune di Pralungo, litri/secondo massimi 6 ed un volume massimo annuo di 189.216 metri cubi d'acqua esclusivamente ad uso domestico con esclusione del consumo per uso umano, (omissis).

Di accordare il rinnovo dell'antico diritto di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera b) del D.P.G.R 29 luglio 2003 n. 10/R, per anni 30, successivi e continui, decorrenti dal 1 febbraio 2007, giorno successivo a quello di scadenza del precedente rinnovo accordato con D.P.G.R 16 aprile 1985 n. 3.498, subordinatamente all'osservanza delle condizioni del disciplinare (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.108 di Rep. del 2 febbraio 2010

Art. 18 – Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti: concessioni di derivazione d'acqua pubblica, buon regime delle acque, tutela dell'ambiente, agricoltura, piscicoltura, industria, igiene e sicurezza pubblica.

Biella, 28 maggio 2010

La Responsabile del Servizio

Annamaria Baldassi